

Run all Night - Una notte per sopravvivere

Inviato da Paolo Casella
martedì 28 aprile 2015

Titolo: Run all Night - Una notte per sopravvivere

Titolo originale: Run all Night

USA 2015 Regia di: Jaume Collet-Serra Genere: Azione Durata: 109'

Interpreti: Liam Neeson, Vincent D'Onofrio, Ed Harris, Nick Nolte, Joel Kinnaman, Bruce McGill, Holt McCallany, Genesis Rodriguez

Sito web ufficiale: www.runallnightmovie.com

Sito web italiano:

Nelle sale dal: 30/04/2015

Voto: 6,5

Recensione di: Paolo Casella

L'aggettivo ideale: Funzionale

Scarica il Pressbook del film

[Run all Night - Una notte per sopravvivere su Facebook](#)

Jimmy Conlon è un ex killer di origini irlandesi tormentato da innumerevoli sensi di colpa che cerca inutilmente di annegare nell'alcol.

Il figlio Michael non vuole avere nulla a che fare con papà nel tentativo di creare per sé e la propria famiglia una vita perbene. Ma il destino complica le cose mettendo Michael a confronto con Danny, il figlio criminale e tossicodipendente del boss della mafia irlandese Shawn Maguire. Shawn è anche il capo di Jimmy e suo amico fraterno: entrambi appartengono ad una generazione entrata nel crimine più per mancanza di alternative che per scelta, entrambi sono legati ad un codice d'onore che la generazione dei loro figli ignora o disconosce.

Jaume Collet-Serra, regista spagnolo quarantenne prestato a Hollywood, prosegue nella sua canonizzazione della figura di Liam Neeson come eroe riluttante il cui senso di colpa sembra insito (cinematograficamente parlando) nelle origini cattoliche dell'attore.

Il personaggio di Neeson è massiccio e dolente come lo era nei due precedenti film diretti da Collet-Serra che l'hanno visto protagonista, *Unknown - Senza identità* e *Non-Stop*: una caratterizzazione così aderente al look consumato e alla recitazione afflitta di Neeson che l'attore sta diventando l'archetipo cinematografico del penitente cattolico in cerca di perdono (vedi il recente *La preda perfetta*).

La sceneggiatura di Brad Ingelsby, già autore de *Il fuoco della vendetta*, insiste sulle tematiche del peccato e della redenzione creando un racconto d'atmosfera sporco e fallibile che ben si adatta alla cifra registica di Collet-Serra e del direttore della fotografia Martin Ruhe.

Le scene d'azione sono il punto di forza del regista spagnolo (memorabile quella dell'incidente che dava l'avvio alla vicenda di *Unknown*) e la New York che racconta è quella romantica e corrotta dei romanzi polizieschi, cui si perdonano alcune implausibilità della trama: sembra che Manhattan sia un villaggio in cui tutti si imbattono per caso gli uni negli altri e

la gente va in giro coperta di sangue e di lividi senza che nessuno ci faccia caso.

Secondo i codici (e i manierismi) del genere, Run all Night tuttavia funziona come prodotto medio di entertainment con qualche guizzo estetico e qualche riflessione etica: sul rapporto fra padri e figli, sulla necessità di interrompere il ciclo della violenza (senza però esimersi dal mostrarla a piene mani) e sul fare ciò che è necessario, anche quando non ci piace.

Trailer

```
Tweet !function(d,s,id){var
js,fjs=d.getElementsByTagName(s)[0],p=/^http:/.test(d.location)?'http':'https';if(!d.getElementById(id)){js=d.createElement
(s);js.id=id;js.src=p+'://platform.twitter.com/widgets.js';fjs.parentNode.insertBefore(js,fjs);}}(document, 'script', 'twitter-wjs');
```